



Decreto del Rettore n. 1358 anno 2020

Prot. n. 193320 del 17/11/2020

IL RETTORE

RICHIAMATA la normativa nazionale che nelle diverse e successive fasi della pandemia ha regolato le misure atte a prevenire il diffondersi del contagio del virus Covid 19 e ha disciplinato le modalità di svolgimento delle attività in misura più o meno restrittiva;

RICHIAMATO in ultimo il DPCM 3 novembre e la regolamentazione ivi prevista dettata, oltre che in via generale, anche in modo specifico e dinamico in relazione alla collocazione delle singole regioni nelle diverse fasce di rischio determinate sulla base dei dati assunti a parametro;

RICORDATE le disposizioni attuative adottate dall'Ateneo fiorentino ed in particolare, in ultimo, il Decreto Rettorale n. 1279 – prot. 178156 del 05/11/2020, che dà indicazioni per lo svolgimento delle attività accademiche per il passaggio della Regione Toscana da zona cosiddetta “gialla” a zona “arancione”, modificando così le indicazioni contenute nelle Linee Guida approvate dagli Organi Accademici, previa consultazione dell'Unità di Crisi e Commissione didattica allargata ai Direttori di Dipartimento, in data 30/10/2020 (Consiglio di Amministrazione) e in data 06/11/2020 (Senato Accademico);

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020 che colloca la Toscana, a far data dal 15 novembre, nella fascia a più elevato rischio (cosiddetta zona “rossa”);

RITENUTO necessario, al fine di ottemperare alle più cogenti misure restrittive di dover approvare una nuova disciplina della modalità di svolgimento delle attività accademiche, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del DPCM 3 novembre 2020;

DATO ATTO di quanto discusso e approvato nella seduta del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane riunito in data 14 novembre di cui al verbale (all. 1);

DATO ATTO di quanto discusso e convenuto nell'Unità di Crisi in composizione allargata (all. 2);

RITENUTO urgente approvare il documento all. 2) recante la nuova disciplina delle attività accademiche erogabili nel periodo decorrente dal 16 novembre fino a nuove determinazioni, nelle more di ratificarne il contenuto agli Organi di novembre;

Segreteria di Direzione

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
telefono: +39 055 2756517 – 6526 – 6528 | e-mail direttore.generale@unifi.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DECRETA

1. Le attività Accademiche dell'Ateneo fiorentino sono disciplinate dal 16 novembre secondo i criteri e riferimenti generali contenuti nell'allegato 2);
2. Le attività essenziali e indifferibili enunciate nelle Linee Guida all. 2) sono declinate in dettaglio nelle singole strutture con riferimento all'effettiva non rinviabilità delle stesse e tenuto conto dell'impossibilità del loro svolgimento da remoto; la valutazione da ciascuna struttura effettuata ed esposta nella modulistica allegata ed acquisita agli atti, tiene conto della salvaguardia del diritto allo studio, della strategicità ed improcrastinabilità dei programmi di ricerca e dovrà essere ispirata alla massima tutela della salute collettiva ed individuale;
3. Si intendono superate le disposizioni precedentemente in vigore;
4. Le disposizioni di cui all'allegato 2) restano in vigore fino a nuove determinazioni;
5. La Direzione Generale disporrà con separato atto le modalità di svolgimento dei servizi tecnico amministrativi tenuto conto di quanto contenuto nelle linee guida al fine di assicurare la regolarità ed efficienza dei servizi ivi indicati.

Firenze, 17 novembre 2020

F.to Il RETTORE
(*Prof. Luigi Dei*)

UNIVERSITÀ DI PISA

Il Rettore

Prof. Paolo M. Mancarella

Allegato n. 1



**COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO
DELLE UNIVERSITA' TOSCANE**
Verbale dell'adunanza del 14 novembre 2020

Il giorno giovedì 14 novembre 2020, alle ore 15.00, si è riunito in modalità telematica il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università della Toscana per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Adeguamento delle Linee Guida a seguito del passaggio di Regione Toscana in zona c.d. rossa a partire dal 15 novembre 2020 (ordinanza Ministro della Salute del 13 novembre 2020)

Sono presenti:

- o Prof. Prof. Paolo Maria Mancarella, Rettore dell'Università di Pisa e Presidente CORECO e il Prof. Marco Abate, Prorettore per la didattica;
- o Prof. Luigi Ambrosio, delegato del Direttore della Scuola Normale Superiore;
- o Prof. Luigi Dei, Rettore dell'Università degli Studi di Firenze;
- o Prof. Pietro Cataldi, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena;
- o Prof.ssa S. Nuti, Rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
- o Prof. Francesco Frati, Rettore dell'Università degli Studi di Siena;
- o Prof. Pietro Pietrini, Direttore Scuola IMT Alti Studi di Lucca;
- o Prof. Marco Luise, Presidente Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni" di Livorno e il Direttore R. Meucci;
- o Prof. Antonio Ligios, Direttore Istituto Superiore di Studi musicali di Siena "Rinaldo Franci";
- o Prof. Alessandro Mariani, Rettore dell'Università Telematica degli Studi IUL di Firenze;
- o Prof. Paolo Zampini, Direttore del Conservatorio "Cherubini" di Firenze;
- o Sig. Giovanni Passalacqua, rappresentante degli studenti dell'Università di Pisa;
- o Prof. Fabrizio Papi, Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" di Lucca;
- o Prof. Claudio Rocca, Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze";

Sono assenti giustificati:

- o Prof. Vincenzo Bonelli, Presidente Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA;
- o Dott.ssa Alessandra Nardini, Assessore Istruzione, formazione, formazione professionale; università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere Regione Toscana;
- o Sig. Giulia Bovo rappresentante degli Studenti dell'Università degli Studi di Siena;

Assiste ai lavori la Dott.ssa Laura Pampana, della Segreteria del Rettore dell'Università di Pisa

Il Presidente comunica che sul sito del Governo sono state pubblicate alcune FAQ nella sezione UNIVERSITÀ E ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE (zone c.d. rosse), tra cui le seguenti relative ai quesiti sottoposti da questo Comitato

Si possono svolgere tirocini, attività di laboratorio sperimentale o didattico o esercitazioni?

Tali attività, in quanto rientranti tra quelle curriculari, possono essere svolte in presenza laddove previste dai piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti dai singoli atenei, sentito il Comitato universitario regionale; resta fermo che, laddove previste, esse dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli, specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre.

Le biblioteche universitarie restano aperte?

Le biblioteche universitarie, al pari dei laboratori e delle altre strutture che erogano servizi indispensabili agli studenti, continuano ad assicurarli laddove previsto dai piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti dai singoli atenei, sentito il Comitato universitario regionale, sempre nel rispetto dei protocolli specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre.

Segnala inoltre le altre FAQ presenti nella sezione sopra citata.

Quali attività possono essere svolte nelle Università?

Le attività formative e curriculari si svolgono a distanza. I singoli atenei, tuttavia, possono eventualmente individuare – predisponendo, sentito il comitato universitario regionale, propri piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari – *talune attività didattiche che potranno svolgersi in presenza*. Tra queste potranno essere previste, per espressa disposizione del dpcm 3 novembre 2020, quelle relative ai corsi per i medici in formazione specialistica, ai corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché alle attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie. Resta fermo che tutte le attività eventualmente previste in presenza dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli, specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre.

Quali attività possono essere svolte presso le Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)?

Le lezioni di musica, canto, teatro o danza o delle altre attività di tipo artistico presso le Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) si svolgono prevalentemente a distanza. Possono svolgersi in presenza le attività dei laboratori (o assimilabili) nonché quelle ulteriormente individuate dai piani di organizzazione della didattica, adottati sentito il Comitato universitario regionale. Resta fermo che, laddove previste, esse dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli di cui agli allegati 18 e 22 del dpcm del 3 novembre 2020.

Dopo ampia discussione si è deciso all'unanimità dei presenti quanto segue.

Ciascuna Università e ciascuna Istituzione AFAM predispone i propri piani di organizzazione della didattica e delle attività formative curriculari – quali lezioni frontali, esami di profitto ed esami per il conseguimento dei titoli di studio – esclusivamente a distanza.

Su decisione delle singole istituzioni universitarie e AFAM, possono essere svolte in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MUR di cui all'All. 18 del succitato DPCM e delle norme anti-contagio già in essere presso le singole istituzioni, le attività pratiche e/o esperienziali quali le attività di laboratorio, nonché le seguenti:

- i corsi per i medici in formazione specialistica, compresi i tirocini;
- i corsi di formazione specifica in medicina generale, compresi i tirocini;
- i tirocini dei corsi di studio di area medica e sanitaria;
- i tirocini curriculari di altri corsi di studio e di specializzazione che non siano in concreto completamente realizzabili a distanza;
- altre attività didattiche esperienziali difficilmente surrogabili in remoto (ad es. laboratori didattici e laboratori finalizzati alla realizzazione della tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione), ivi incluse le attività didattiche a lezione individuale caratterizzanti il comparto AFAM;
- attività di ricerca dottorale, quali seminari di ricerca;
- l'accesso alle sale studio;
- l'accesso ai servizi bibliotecari per docenti, assegnisti, dottorandi, specializzandi, contrattisti,

UNIVERSITÀ DI PISA

Il Rettore

Prof. Paolo M. Mancarella



borsisti e studenti;

- le esercitazioni in ambito musicale, coreutico, artistico e di analisi sensoriale;
- gli esami di profitto e finali delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Resta fermo che le singole istituzioni hanno facoltà di disciplinare l'erogazione dei suddetti servizi in autonomia, in base alle proprie specificità.

Sono ritenute indifferibili, e richiedono pertanto necessariamente la presenza del personale nei luoghi di lavoro, tutte le attività amministrative e tecnico-amministrative strumentali e di supporto alle attività "in presenza" come sopra dettagliate.

Resta fermo che continuano a svolgersi con la presenza del personale nei luoghi di lavoro, tutte le attività di ricerca considerate indifferibili da parte dei singoli Atenei e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in riferimento a tutte le attività amministrative e tecnico-amministrative strumentali e di supporto.

Le presenti Linee Guida si applicano a partire da domenica 15 novembre 2020 fino a quando la Regione Toscana è qualificata zona rossa. Resta inteso che, qualora dopo il 30 novembre 2020 la Regione Toscana venisse ricompresa nelle zone c.d. arancioni, saranno ripristinate le Linee Guida deliberate nella riunione del 5 novembre 2020, fatta salva ogni facoltà del Presidente, anche su richiesta, di riunire ex-novo il Co.Re.Co.

Non essendoci altri argomenti all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16:30.

Il Presidente

Prof. Paolo Maria Mancarella*

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

LINEA GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ACCADEMICHE

DAL 16 NOVEMBRE FINO A NUOVE DETERMINAZIONI

Alla luce del passaggio di Regione Toscana in zona c.d. rossa a partire dal 15 novembre 2020 (ordinanza Ministro della Salute del 13 novembre 2020) e a seguito del documento approvato dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università della Toscana in data 14 novembre,

- viste anche le FAQ presenti sul sito del Governo e riportate in allegato a),
- sentita l'Unità di Crisi Coronavirus dell'Ateneo fiorentino congiuntamente alla Commissione Didattica allargata ai Presidenti delle Scuole e ai Direttori di Dipartimento riunitasi in data 16.11.2020, si dispone quanto segue.

A) ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE

- **Tutte le lezioni frontali, esami di profitto ed esami per il conseguimento dei titoli di studio saranno esclusivamente a distanza.**
- **A distanza anche le attività formative svolte in forma laboratoriale tenute fino a oggi in aula, che per i prossimi 15 giorni possano essere convertiti in remoto.**
- **L'attività didattica frontale o quella comunque convertita a distanza di cui sopra sarà preferibilmente assicurata dal docente** da remoto dal proprio domicilio, dal proprio ufficio dipartimentale, o da altro luogo liberamente scelto atto comunque a conservare il prestigio e il decoro istituzionali. E' consentita la lezione in aula **esclusivamente nei casi in cui il docente necessiti di strumentazioni e supporti non altrove disponibili e che siano indispensabili per garantire la qualità della lezione.** In questo ultimo caso i Presidenti delle Scuole dovranno far pervenire tempestivamente al Pro-Rettore Nozzoli e alla Delegata Furlanetto l'elenco dei docenti che si avvalgono della possibilità di fare lezione in aula, al fine di individuare i tutor (se richiesti) e per ottimizzare in un numero limitato di plessi dette lezioni. In carenza di comunicazioni, i plessi dedicati esclusivamente alle attività didattiche saranno chiusi.
- **Sono altresì attività indifferibili con attività in presenza per le quali resta in vigore l'attuale organizzazione le seguenti:**
 - ✓ Corsi per i medici in formazione specialistica, compresi i tirocini.
 - ✓ Corsi di formazione specifica in medicina generale, compresi i tirocini.
 - ✓ Tirocini dei corsi di studio di area medica e sanitaria.
 - ✓ Tirocini curriculari di altri corsi di studio e di specializzazione che non siano in concreto completamente realizzabili a distanza neppure per un tempo di 15 giorni.
 - ✓ Laboratori didattici **non eseguibili in remoto e non rinviabili** (laboratori scientifici sperimentali, tecnologici, biomedici, nonché esercitazioni didattiche fuori sede). Le Scuole interessate individuano puntualmente le strutture – plessi didattici o Dipartimenti – in cui si svolgono, nonché turni di svolgimento, al fine di individuare il contingente di tecnici di supporto per poter svolgere le suddette attività: per agevolare il compito ai Presidenti delle Scuole si allega una scheda fac-simile in

- allegato b da compilare.
- ✓ Attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione della tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione non convertibili in remoto.
- **Sono inoltre da considerare essenziali e non indifferenti:**
- ✓ Accesso all'aula studio del D14 Novoli: resta invariato l'assetto attuale, giacché si ritiene indifferibile garantire almeno uno spazio studio per gli studenti, in quanto servizio obbligatorio nell'ambito del diritto allo studio.
 - ✓ Accesso ai servizi bibliotecari per docenti, assegnisti, dottorandi, specializzandi, contrattisti, borsisti e studenti: resta invariato l'assetto attuale, poiché detti servizi sono indifferibili, sia per garantire diritto allo studio che per continuare a svolgere continuativamente attività di studio e ricerca ai sensi delle motivazioni che più estesamente verranno sotto esplicitate nella sezione riservata alle attività di ricerca e terza missione.

Nell'ambito di questa cornice generale di riferimento le singole strutture (Dipartimenti e Scuole) potranno censire e segnalare le attività formative ritenute ulteriormente indifferibili evidenziando i motivi dell'indifferibilità, le strutture di Ateneo impegnate e richieste come necessarie, nonché i contingenti e la tipologia di personale adibito ad eventuali servizi di supporto di cui è richiesta la presenza in sede nella misura minima.

B) ATTIVITA' DI RICERCA E TERZA MISSIONE

Le attività di ricerca e terza missione già fortemente compromesse a causa del primo *Lockdown* imposto dalle normative, non possono assolutamente permettersi ulteriori riduzioni o blocchi, sia per la rilevanza assolutamente strategica che ha la ricerca in questo delicato momento, che per cogenti necessità quali: rispetto delle scadenze dei progetti di ricerca, degli assegni e borse di ricerca, diritto allo studio nel senso di consentire a studenti, dottorandi e specializzandi di concludere i propri progetti di tesi, dottorali e di specializzazione. In questa logica si mantengono in presenza i laboratori didattici associati ai progetti di tesi di laurea, dottorato e specializzazione, nonché l'apertura dei servizi bibliotecari (vedi sopra). L'attuale contesto del vigente DPCM consente di mantenere in presenza, come sottolineato nel documento del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università della Toscana, tutte le attività di ricerca e terza missione che per motivi oggettivi non possono essere svolte se non in presenza. In questo senso i Dipartimenti presentano oggettive differenze e pertanto è necessario che ciascuna struttura censisca i progetti e gli ambiti di ricerca e terza missione per i quali è richiesto il riconoscimento dell'indifferibilità. **I piani e i programmi delle attività di ricerca dichiarati indifferibili dovranno indicare le strutture dipartimentali impegnate e i contingenti della presenza minima richiesta in sede per gli addetti ai servizi di supporto. Essi potranno essere redatti secondo lo schema riportato nell'allegato 4.** Il suddetto piano muove dalla situazione attuale e potrà essere il medesimo attualmente in essere per i Dipartimenti con attività di ricerca e terza missione totalmente non convertibili a distanza e, viceversa, di completo trasferimento di queste attività a distanza e in biblioteca, laddove non esistano attività di tipo laboratoriale. Potranno aversi anche piani in cui solo una parte delle attività restano in presenza e altre vanno a distanza. In questa logica, senza ricorrere a macchinose procedure autorizzatorie, nei

Dipartimenti in cui il grosso delle attività di ricerca e terza missione si svolgono a distanza e in biblioteca la presenza nelle strutture dipartimentali dovrà essere massimamente limitata. Anche nei Dipartimenti in cui, al contrario, il grosso delle attività sarà in presenza, si raccomanda comunque di limitare la presenza a quelle attività rigorosamente indifferibili e, qualora esistano giorni in cui l'attività di ricerca e terza missione si può svolgere a distanza, non si frequentino le strutture universitarie.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- Per le attività che restano in presenza, in quanto impossibili da convertire in remoto e pertanto indifferibili pena restrizione del diritto allo studio o blocco di attività di ricerca non sospensibili, docenti, personale t/a, assegnisti, borsisti, specializzandi, dottorandi e studenti che provengono da Comuni diversi da quello in cui si tengono le suddette attività autocertificheranno spostamento per motivi di studio o lavoro.
- Il personale non dedicato alle attività indifferibili da svolgersi in presenza come definito nei piani delle attività generali e specifici delle strutture, proseguirà l'attività lavorativa a distanza.
- Per il personale tecnico e amministrativo, in coerenza con quanto sopra e con la mappatura delle attività, seguiranno specifiche indicazioni della Direzione Generale concertate con le strutture.
- L'attività in presenza è regolata dal massimo rispetto del protocollo anti-contagio
- Si propone una parziale riduzione dell'orario di apertura delle strutture 8-18 anziché 7,30-19,30 nell'ottica sottesa a questa nuova collocazione della Regione Toscana. Resterebbero invariati gli orari del Rettorato, delle biblioteche, dell'aula studio e di casi particolari legati a improrogabili esigenze laboratoriali (misure da svolgere imprescindibilmente prima dalle 7,30 alle 8,00 o dalle 18,00 alle 19,30).

Allegato 1

Il giorno giovedì 14 novembre 2020, alle ore 15.00, si è riunito in modalità telematica il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università della Toscana per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Adeguamento delle Linee Guida a seguito del passaggio di Regione Toscana in zona c.d. rossa a partire dal 15 novembre 2020 (ordinanza Ministro della Salute del 13 novembre 2020)

Il Presidente comunica che sul sito del Governo sono state pubblicate alcune FAQ nella sezione UNIVERSITÀ E ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE (zone c.d. rosse), tra cui le seguenti relative ai quesiti sottoposti da questo Comitato

Si possono svolgere tirocini, attività di laboratorio sperimentale o didattico o esercitazioni?

Tali attività, in quanto rientranti tra quelle curriculari, possono essere svolte in presenza laddove previste dai piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti dai singoli atenei, sentito il Comitato universitario regionale; resta fermo che, laddove previste, esse dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli, specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre.

Le biblioteche universitarie restano aperte?

Le biblioteche universitarie, al pari dei laboratori e delle altre strutture che erogano servizi indispensabili agli studenti, continuano ad assicurarli laddove previsto dai piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti dai singoli atenei, sentito il Comitato universitario regionale, sempre nel rispetto dei protocolli specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre.

Segnala inoltre le altre FAQ presenti nella sezione sopra citata.

Quali attività possono essere svolte nelle Università?

Le attività formative e curriculari si svolgono a distanza. I singoli atenei, tuttavia, possono eventualmente individuare – predisponendo, sentito il comitato universitario regionale, propri piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari – *talune attività didattiche che potranno svolgersi in presenza*. Tra queste potranno essere previste, per espressa disposizione del dpcm 3 novembre 2020, quelle relative ai corsi per i medici in formazione specialistica, ai corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché alle attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie. Resta fermo che tutte le attività eventualmente previste in presenza dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli, specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre.

Quali attività possono essere svolte presso le Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)?

Le lezioni di musica, canto, teatro o danza o delle altre attività di tipo artistico presso le Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) si svolgono prevalentemente a distanza. Possono svolgersi in presenza le attività dei laboratori (o assimilabili) nonché quelle ulteriormente individuate dai piani di organizzazione della didattica, adottati sentito il Comitato universitario regionale. Resta fermo che, laddove previste, esse dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli di cui agli allegati 18 e 22 del

dpcm del 3 novembre 2020.

Dopo ampia discussione si è deciso all'unanimità dei presenti quanto segue.

Ciascuna Università e ciascuna Istituzione AFAM predispongono i propri piani di organizzazione della didattica e delle attività formative curricolari – quali lezioni frontali, esami di profitto ed esami per il conseguimento dei titoli di studio – esclusivamente a distanza.

Su decisione delle singole istituzioni universitarie e AFAM, possono essere svolte in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MUR di cui all'All. 18 del succitato DPCM e delle norme anti-contagio già in essere presso le singole istituzioni, le attività pratiche e/o esperienziali quali le attività di laboratorio, nonché le seguenti:

- i corsi per i medici in formazione specialistica, compresi i tirocini;
- i corsi di formazione specifica in medicina generale, compresi i tirocini;
- i tirocini dei corsi di studio di area medica e sanitaria;
- i tirocini curricolari di altri corsi di studio e di specializzazione che non siano in concreto completamente realizzabili a distanza;
- altre attività didattiche esperienziali difficilmente surrogabili in remoto (ad es. laboratori didattici e laboratori finalizzati alla realizzazione della tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione), ivi incluse le attività didattiche a lezione individuale caratterizzanti il comparto AFAM;
- attività di ricerca dottorale, quali seminari di ricerca;
- l'accesso alle sale studio;
- l'accesso ai servizi bibliotecari per docenti, assegnisti, dottorandi, specializzandi, contrattisti, borsisti e studenti;
- le esercitazioni in ambito musicale, coreutico, artistico e di analisi sensoriale;
- gli esami di profitto e finali delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Resta fermo che le singole istituzioni hanno facoltà di disciplinare l'erogazione dei suddetti servizi in autonomia, in base alle proprie specificità.

Sono ritenute indifferibili, e richiedono pertanto necessariamente la presenza del personale nei luoghi di lavoro, tutte le attività amministrative e tecnico-amministrative strumentali e di supporto alle attività "in presenza" come sopra dettagliate.

Resta fermo che continuano a svolgersi con la presenza del personale nei luoghi di lavoro, tutte le attività di ricerca considerate indifferibili da parte dei singoli Atenei e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in riferimento a tutte le attività amministrative e tecnico-amministrative strumentali e di supporto.

Le presenti Linee Guida si applicano a partire da domenica 15 novembre 2020 fino a quando la Regione Toscana è qualificata zona rossa. Resta inteso che, qualora dopo il 30 novembre 2020 la Regione Toscana venisse ricompresa nelle zone c.d. arancioni, saranno ripristinate le Linee Guida deliberate nella riunione del 5 novembre 2020, fatta salva ogni facoltà del Presidente, anche su richiesta, di riunire ex-novo il Co.Re.Co.

Non essendoci altri argomenti all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16:30.

Il Presidente
Prof. Paolo Maria Mancarella

Allegato a

Sul sito del Governo sono state pubblicate alcune FAQ nella sezione UNIVERSITÀ E ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE (zone c.d. rosse), tra cui le seguenti.

Si possono svolgere tirocini, attività di laboratorio sperimentale o didattico o esercitazioni?

Tali attività, in quanto rientranti tra quelle curriculari, possono essere svolte in presenza laddove previste dai piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti dai singoli atenei, sentito il Comitato universitario regionale; resta fermo che, laddove previste, esse dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli, specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre.

Le biblioteche universitarie restano aperte?

Le biblioteche universitarie, al pari dei laboratori e delle altre strutture che erogano servizi indispensabili agli studenti, continuano ad assicurarli laddove previsto dai piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti dai singoli atenei, sentito il Comitato universitario regionale, sempre nel rispetto dei protocolli specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre.

Quali attività possono essere svolte nelle Università?

Le attività formative e curriculari si svolgono a distanza. I singoli atenei, tuttavia, possono eventualmente individuare – predisponendo, sentito il comitato universitario regionale, propri piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari – talune attività didattiche che potranno svolgersi in presenza. Tra queste potranno essere previste, per espressa disposizione del dpcm 3 novembre 2020, quelle relative ai corsi per i medici in formazione specialistica, ai corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché alle attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie. Resta fermo che tutte le attività eventualmente previste in presenza dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli, specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre.

Allegato b Scheda fac-simile da riempire a cura dei Presidenti delle Scuole

Numero totale di laboratori didattici attivi presso la Scuola nel periodo 16-30 novembre 2020:

.....

Ubicazione dei laboratori:

1.

2.

3.

4.

.....

Numero turni totali nel periodo 16-30 novembre 2020:

Numero totale tecnici di supporto alla didattica necessari nel periodo 16-30 novembre 2020:

..... (*indicare nome e cognome per professionalità specifiche e/o conoscenza delle esperienze di laboratorio*)

Eventuale percentuale (*solo se diversa da 100%*) d'impiego di ciascun tecnico per coprire tutti i turni (*individuare nome e cognome e %*):

1.

2.

3.

Allegato c Scheda fac-simile da riempire a cura dei Direttori di Dipartimento

Prerequisito: è inteso che il personale che non frequenterà assiduamente per i motivi indifferibili le strutture dipartimentali potrà accedervi per motivazioni quali tenere lezione, recuperare testi, files e quant'altro, consultare materiale presente in Dipartimento.

Numero totale progetti di ricerca e terza missione attivi richiedenti inderogabilmente presenza nei locali dipartimentali per essere svolti: (*anche approssimativo*)

Numero totale laboratori di ricerca coinvolti nei suddetti progetti includendo anche laboratori che ospitano tesisti, borsisti, assegnisti dottorandi, specializzandi: (*anche approssimativo*)

Numero totale tecnici di supporto alla ricerca necessari nel periodo 16-30 novembre 2020 (*indicare nome e cognome per professionalità specifiche e/o conoscenza delle esperienze di laboratorio*)

Eventuale percentuale (*solo se diversa da 100%*) d'impiego di ciascun tecnico per coprire tutti i turni (*individuare nome e cognome e %*):

- 1.
- 2.
- 3.

Percentuale di riduzione della frequenza rispetto all'attuale 100%, ipotizzabile con meccanismo di raccomandazione/auto-regolazione senza procedure autorizzative: (*questo dato al fine di individuare contingente di personale amministrativo da mettere in presenza; per i Dipartimenti che hanno poca o nessuna attività di ricerca indifferibile in presenza proporrei di mettere un 40% che salvaguarda abbondantemente le presenze sporadiche di cui sopra per lezione, recupero materiale, etc.; per i Dipartimenti, viceversa, che hanno presenze importanti in virtù del tipo di attività di ricerca per lo più in presenza suggerirei % da 70 a 85, giusto per evidenziare che sebbene via sia indifferibilità vi è uno sforzo per tenere a distanza tutto ciò che è possibile tenere a distanza*).

Indicazione puntuale dei laboratori e dei giorni in cui si deve protrarre la chiusura dalle 18,00 alle 19,30 per inderogabili esigenze legate a particolare tipo di esperimento: